

ER) BOLOGNA. DE MARIA (PD): SUL PASSANTE DECIDONO ENTI LOCALI

"SOSTERRO' LE LORO VALUTAZIONI E DECISIONI"

(DIRE) Bologna, 23 gen. - "Leggo citato il mio nome in una dichiarazione di Galli e Ghini sul Passante Nord. Voglio precisare che non ho partecipato ad alcun incontro in materia a Roma. Aggiungo che sull'opera dovranno decidere le Istituzioni che hanno competenza in materia di pianificazione territoriale e quindi gli Enti Locali interessati e che, come parlamentare del territorio, sosterro' le loro valutazioni e decisioni". E' quanto afferma in una nota il deputato bolognese del Pd, aggiugnendo ancora: "Non conosco gli autori del comunicato, non mi piace questo tipo di strumentalita' fatta di citazioni di persone a sproposito. Non fa onore a chi la pratica".

(Com/Red/ Dire)
17:30 23-01-14

NNNN

ER) BOLOGNA. I 'NO' PASSANTE: AFFRONTARE PRIMA LE CALAMITÀ

GALLI-GHINI: SI IGNORA IL DISSENSO NEL PD PER MANTENERE POTERE

(DIRE) Bologna, 23 gen. - "Amministratori a fine mandato, politici legati ad una logica di programmazione e sviluppo urbanistico che tanti danni ha causato e sta causando alla nostra regione vogliono lasciare una loro 'nefasta impronta' anche per il futuro". Il Comitato per l'alternativa al Passante nord di Bologna liquida cosi', con un comunicato, il summit tra Governo ed enti locali che si e' svolto ieri a Roma sul destino dell'opera.

"Smentiti" negli anni i "poteri miracolistici" attribuiti al Passante, scrivono i portavoce Gianni Galli e Severino Ghini, "si vuole ora cercare di imporlo". La regione e' "devastata da ogni tipo di calamita' (terremoto a parte) che ne sta mettendo a nudo la poca lungimiranza nella politica del territorio, una Provincia che non completa da decenni opere viarie minori di grande valenza per i cittadini ma, come niente fosse- attacca il Comitato- l'obiettivo e' sempre cercare qualcosa di piu' grande per distrarre l'attenzione". A questo punto, "auspichiamo che il ministro Maurizio Lupi non dimentichi le prioritá e tenga nella dovuta considerazione tutte le variabili sul territorio, le proposte alternative esistenti- continua la nota- e che si arrivi a cambiare veramente registro". Esponenti democratici come Giacomo Venturi e Andrea De Maria "non si accorgono del forte dissenso interno al Pd e proseguono con diktat- scrivono Galli e Ghini- per mantenere il residuo potere, incuranti di quello che sta succedendo attorno a loro, nulla dissuade questi 'moschettieri' dei tempi passati". Si procede per operazioni "politico-elettorali", afferma il Comitato, "in sfregio alla mancata utilita' dell'infrastruttura e alla pesante ricaduta negativa sulla comunita' bolognese".

(Com/Pam/ Dire)
16:39 23-01-14

NNNN

Ricevuta alle: 16:39 (GMT+1) in data: 23-01-2014 via linea N.: 1